

INDICE

- Capitolo 1. 7
Due volte dramma – un progetto fuori tempo – come è cambiato il contesto – le due opposizioni – gli apprendisti stregoni per un cambio di sistema – l'Unione al governo – «un capolavoro di autolesionismo e stupidità politica» – le questioni etiche e la sinistra dei diritti – il cattolicesimo democratico verso l'esaurimento – il clerico-moderatismo e la laicità del centrodestra – Berlusconi si autolegittima.
- Capitolo 2. 27
Le occasioni mancate del 1999 – l'occasione non colta del 2004 – gli anni persi del Pd – le tentazioni della Margherita – le esitazioni dei Ds – la falsa ragionevolezza degli apparati – Prodi e la «temporanea indispensabilità» – la seconda candidatura – chi provò a farlo fuori – gli eterni aspiranti e l'intruso – il «Comma 22» del prodismo.
- Capitolo 3. 41
«Trattasi di una paraculata gigantesca» – una legge contro la governabilità – le 18 liste dell'Unione, le 17 della Cdl – partiti più forti, coalizioni più deboli – come vincere la camera e perdere il senato – il Piemonte regalato – la grande rimonta del centrodestra – ma per l'Unione un risultato storico – il ricatto delle liste – il governo dei 101 – nel 1996 tutto diverso – l'esecutivo impantanato.
- Capitolo 4. 59
Due Italie, nemiche – un lungo processo di radicalizzazione – larghe intese opzione inesistente – tre candidati per due camere – le condizioni di Bertinotti e l'«en plain» – due casi di diffamazione istituzionale – quando odia la destra – come si parlano Prodi e Berlusconi.

Capitolo 5. 77

Provarsi a governare con due voti di maggioranza – ricatti e zone grigie – «ognuno ha giocato per il suo piccolo interesse» – governare come se – la mediazione infinita – quando il processo uccide il risultato – la difficile supplenza – un western all'italiana – il più riformista del reame – il 1998 in punta di piedi – lo strapaese – «un declino strutturale e psichico» – il fallimento di un ceto politico – le patologie di un malato terminale – mille voci, nessuna voce.

Capitolo 6. 97

Come nacque la «lenzuolata» – come nacque l'indulto – sicurezza e fisco elementi critici – la finanziaria della confusione – la pretesa di far pagare le tasse – tutti in piazza – l'impazzimento generale – crisi di legittimità della politica – la metà più povera – l'Italia «benaltrista» – la campagna elettorale permanente – il parafulmine – chi beneficia del lavoro sporco.

Capitolo 7. 117

L'opposizione reale – padroni e vescovi per un nuovo centro – l'apporto delle menti illuminate – la doppia partita della Confindustria – segnali di sfratto – gli ereditieri e il governo dei migliori – il tribuno del lusso – l'ostacolo Prodi – qualcosa avvenne nel giugno 2007 – ma il centro non esiste – gli sms di Romano a Luca.

Capitolo 8. 133

Lamentarsi dei media – la crisi permanente – tanti alberi, nessuna foresta – un circuito incestuoso – il coro e i solisti – disegno trasparente – giocare a fare Dio – «tribuni di crociate» – la narrazione, il linguaggio – «mai visto un così vasto schieramento di forze distruttive...» – i governatori dell'universo – e gli dèi, placati, divennero benigni.

Capitolo 9. 153

La Via Crucis del governo – Dico e non possumus – ma la bozza era nota – i 60 della Margherita – le due vecchiette di Amato – campane a morto – Gedda con la diretta tv – la laicità di Andreatta – la pretesa di dirsi adulto – a Firenze leticando – troppi Principi per l'Italia – la Finanziaria della Cei – domande senza risposta.

Capitolo 10. 175

Politica estera in tre fasi – il Libano e la diplomazia del cellulare – quando Jacques rimase in silenzio – lo psicodramma afgano – con gli Usa vita difficile – il tackle dell'ambasciatore – Mastrogiacomo e le sette telefonate a Karzai – i fantasmi dell'antiamericanismo – far ripartire l'Europa – l'euroscettismo programmatico – i veri realisti – verso il congedo – l'ultima cena a Downing Street.

Capitolo 11. 205

La crisi arrivata troppo presto – ma non per i vescovi – ballando tra Usa e Cei – l'orgoglio costa – la maggioranza che non c'è – dimissioni con rinvio – Napolitano si spiega – ultimo appello – addio ai Dico – le tre bandiere di Turigliatto – Altan e la malinconia della ragione.

Capitolo 12. 217

Concertare con chi – l'ostilità ricambiata del lavoro autonomo – le assemblee dell'antipolitica – come eliminare lo «scalone» e riformare il welfare – la maggioranza dei veti incrociati – l'altra partita di Rifondazione – chiudere con le parti sociali – «o troviamo l'accordo o io mollo» – cosa disse Prodi a Epifani – il referendum e la chatting class – il 2008 e il problema dei salari.

Capitolo 13. 231

Per passione o per pigrizia? – il Pd scelta tardiva – la svolta del 18 giugno 2007 – via libera al «superstite miracolato» – suoni e luci al Lingotto – l'archiviazione di Prodi – il «nuovo conio» annuncia il rompete le righe – alle elezioni da soli, o quasi – Rifondazione e i movimenti – la stagione del benaltrismo – ma su pensioni e welfare la sconfitta è politica – in un cul de sac – rispunta il Palazzo d'Inverno – Prodi come Cardarelli – il sogno della Cosa Rossa – oltre l'Unione verso il nulla.

Capitolo 14. 257

Il TEP e la spallata fallita – «noi libeardemocratici» – prendersi in giro sulla riforma elettorale – il flamenco di Veltroni – spartirsi l'Unione in una piccola Yalta – il partito del predellino – fidarsi di Berlusconi – la promessa di Mastella – l'autospallata di Orvieto –

i capi del partito tedesco – il ping pong di Dini e Bertinotti – e l'Unione si congeda con comportamenti demenziali diffusi.

Capitolo 15.

279

Tolto il disturbo arrivano i riconoscimenti – chi non voleva il voto delle camere – nel Guinness dei primati – le soddisfazioni di TPS – ma un ciclo si è esaurito – un tempo e mezzo – la sinistra risana, la destra se ne fotte – politica estera e articolo 11 – stupidità liquidatoria – dimenticare quindici anni e scomparire – un modo fantasioso di chiamare sconfitta e subaltermità – se ritorna il bipartitismo imperfetto – «quando fallisce due volte lo sforzo di creare una alternativa riformista...».

Indice dei nomi

293

BIBLIOTECA
Centro Studi Pio La Torre
N. INV. 2636